

## LE FINALI DEI CAMPIONATI ITALIANI A COPPIE

di Alberto Benetti

### STRONG FINISHER

#### *Sabato 4 Giugno*

Come l'amico Valerio Giubilo sa benissimo, "strong finisher" vengono definiti, in Inghilterra, quei cavalli che riescono a scattare in dirittura d'arrivo e a distanziare gli altri nel caso siano già in testa oppure a rimontare e vincere sul palo partendo da posizioni di immediata retroguardia.

Sui mille metri in pista dritta, questa dote può, in molti casi, bastare da sola a far vincere a chi ce l'ha un gran numero di corse ma, su distanze più lunghe, sulle quali si corrono tutte le Classiche, oltre alla capacità di produrre uno scatto finale, è necessario possedere doti di fondo.

A meno che non si sia riusciti a staccare così tanto gli avversari da non poter più essere ripresi da nessuno.

Sia nel campionato Open che in quello Signore, due coppie: Abate – Morelli e Fusari – Scalamogna, sono a lungo sembrate in grado di porre tra loro e i più immediati inseguitori un distacco tale da rendere praticamente impossibile un'eventuale rimonta da parte di chiunque. Per la coppia Open però, due frazioni di gara, ovvero quella compresa tra il board 22 ed il 28 e quella tra il board 34 ed il 40, sono risultate decisamente negative ed hanno permesso ad un'altra coppia, quella formata dal succitato Giubilo e da Guido Bonavoglia, autrice di una gara di eccezionale livello sia dal punto di vista della qualità che da quello della continuità, di passare al comando.

Al terzo posto si è insediata un'altra coppia di rango, Failla - Attanasio che, dopo una prima giornata di Campionato decisamente sotto tono, sembra aver ritrovato la forma che tante vittorie le è valsa in un recente e meno recente passato.

Lo stato di grazia e la qualità assoluta dei primi tre dovrebbe far ritenere ristretta a loro la lotta per il titolo ma...la carta è rettangolare, quindi...

Ancora più pesante il tracollo subito, nel Signore, dalla Fusari e la Scalamogna dal board 26 al 32, nel corso dei quali hanno perso circa nove punti percentuali e sono state raggiunte e sorpassate dalle ottime torinesi Baldi – Garrone le quali però sono a loro volta calate tanto che, al termine di questa prima giornata di Finale, sono al quinto posto sopravanzate non solo dalle due romane che hanno riconquistato la testa della classifica, ma anche da Campagnano – Paoluzi, partite decisamente male ma poi in continuo crescendo, da Gentili – Severgnini, anch'esse non brillanti nel primo metà – gara ma poi ottime, e da Cavallo - Olivieri, che sono invece state sempre nelle primissime posizioni. Ad un niente dalle torinesi, Cividin – Colonna. Tutte le coppie citate sono racchiuse in 0.77 punti percentuali quindi è davvero impossibile prevedere chi possa avere la meglio.

In ogni caso sia nel Campionato Open che quello Signore, decisamente due Classicissime del Bridge, la vittoria si deciderà in volata ed andrà certamente a due "strong finisher" che però siano anche di categoria superiore in assoluto, ovvero a due coppie che siano in grado di mantenere forma e concentrazione in una gara lunga e massacrante come questa.

## CAVALLI DI RAZZA

*Domenica 5 giugno*

A questo punto della gara, con sedici board ancora da giocare, le cose, nei due Campionati, cominciano ad andare in modo diverso.

Nel Signore, una coppia, Fusari – Scalamogna, che sino a quel momento era stata protagonista della gara, sparisce praticamente di scena dopo le prime 6 mani mentre tutte le altre coppie di testa continuano a lottare senza che nessuna riesca a prendere un consistente vantaggio sulle altre anche se una, quella formata da **Simonetta Paoluzi** e da **Debora Campagnano**, sembra avere un qualcosa in più quanto a continuità rispetto alle altre del gruppo di testa. Questo qualcosa in più si rivela decisivo e, alla fine, le due si laureano Campioni d'Italia a Coppie Signore 2005 con più di due punti percentuali di vantaggio sulle seconde, Gabriella Olivieri e Loretta Cavallo che pure si sono rese protagoniste di un ottimo finale di gara e più di tre punti e mezzo sulle terze, le bravissime Luigina Gentili e Maddalena Severgnini alle quali va la medaglia di bronzo.

Nell'Open, al contrario, nessuna delle tre coppie di testa sembra intenzionata a cedere un millimetro ed il distacco tre i tre fuggitivi ed il resto del gruppo si mantiene inalterato ed ha addirittura un piccolo incremento. Alla fine sono i romani **Valerio Giubilo** e **Guido Bonavoglia** a prevalere e a laurearsi così Campioni d'Italia Open 2005, conquistando un vantaggio di circa due punti percentuali sui secondi, Dario Attanasio e Giuseppe Failla, che salgono così sul podio di questo campionato per l'ennesima volta e di tre sui terzi, Adriano Abate e Fabrizio Morelli che, come già accaduto lo scorso anno mancano una vittoria che, ad un certo punto, era sembrata alla loro portata.

Ai primi due posti nel Campionato Signore ed al primo posto in quello Open si sono piazzate tre coppie che, se non proprio all'esordio, non si possono certo classificare come coppie affiatate.

Spesso, e da personaggi sulla competenza dei quali, vi assicuro, non c'è da dubitare, mi è stato detto, in questi ultimi tempi, che per formare una coppia di bridge degna di questo nome, occorrono almeno quattro anni di intenso lavoro.

Io, stupidamente, visto chi me lo diceva, ho preso alla lettera quanto mi veniva detto, senza capire che, quando parlavano di coppie degne di questo nome, si riferivano alle *loro* coppie, ovvero a coppie del calibro di Lauria – Versace o di Bocchi – Duboin. Quanto intendevano dire era, in realtà, che questo è il tempo che occorre ad una coppia per disputare, e spesso e volentieri vincere, cosette tipo Europei, Bermuda Bowl, Olimpiadi e Rosenblum.

Chiarito questo autoequivoco, torno a pensarla come la pensavo prima: ovvero a pensare che, quando siamo fuori dal top bridge professionistico mondiale, due *cavalli di razza* che prendano un minimo di accordi base, possono essere in grado di primeggiare in qualsiasi tipo di competizione.

Cavalli di razza e, soprattutto, gente che conosce a fondo questo gioco sono, senza ombra di dubbio Guido Bonavoglia, Valerio Giubilo, Simonetta Paoluzi, Debora Campagnano, Gabriella Olivieri e Loretta Cavallo. (Vi assicuro che il gioco di parole tra Cavallo e *cavalli di razza*, è puramente casuale).

Sia ben chiaro: con questo non intendo dire che studio e allenamento siano solo degli optional per chi non vuol fare del bridge la sua unica professione, né che le tre coppie delle quali si parla non si siano allenate, voglio solo dire che, fortunatamente, il nostro gioco è ancora uno nel quale gente che ha classe, può vincere anche ad alto livello senza aver dedicato gli ultimi anni della propria vita ad affiarsi con un partner. E meno male...

Nella tarda serata del sabato, la mia attenzione veniva richiamata, dieci birre più in là in una lunga, affollatissima e rumorosissima tavolata, da Giorgio Duboin "Questa, sono certo, non l'avevi mai sentita: in un tavolo è stato chiamato uno slam a cuori dopo che entrambe le giocatrici della linea che lo ha chiamato, erano passate. Anzi, più che non averla mai sentita tu, credo non sia mai successa una cosa del genere nella storia del bridge. La mano è questa.

Board 26

Dich. Est. EO in zona

♠ 6 5 4  
♥ F 9 4  
♦ A R D 8 2  
♣ A R

♠ A D F 10 9 3 2  
♥ -  
♦ F  
♣ 10 9 5 3 2

♠ R 8 7  
♥ D 10 7 6  
♦ 9 3  
♣ F 8 7 4

♠ -  
♥ A R 8 5 3 2  
♦ 10 7 6 5 4  
♣ D 6

E la dichiarazione è questa:

O	N	E	S
-	-	passo	passo
3♠	passo	passo	4♥
passo	5♥	passo	6♥
passo	passo	passo	

E vuoi sapere chi sono state le protagoniste di questo capolavoro: attention please, ladies and gentlemen! Ecco a voi le favolose Minù Tamburelli, che si è esibita nella parte di Sud ed Eleonora...Duboin, che ha recitato il ruolo di Nord”.

Giorgio non fa in tempo a finire il racconto che la platea dei bibenti scoppia in una fragorosa, unanime e irrefrenabile risata un po' perché i bicchieri vuoti sul tavolo aveva raggiunto un numero a tre cifre, un po' perché la cosa, in un primo momento, può sembrare davvero esilarante, un po' perché Giorgino è sempre, ma soprattutto dopo le due di notte, un personaggio simpaticissimo, un po' perché, penso, una platea di giovanissimi superappassionati di bridge non poteva esimersi dal ridere in modo esagerato dopo che il Grande Duboin aveva raccontato un qualcosa di divertente.

Io, che sono astemio, che ho visto Giorgino all'opera, e alla grande in quanto a racconti divertenti, anche molto dopo le due, che sono troppo bridgisticamente limitato per riuscire ad afferrare al volo sfumature divertenti in una situazione di tecnica dichiarativa, e che, soprattutto, non credo di aver bisogno di compiacere l'amico Duboin ridendo quando non ne ho voglia, ho sorriso appena (un minimo di deferenza ci vuole, cacchio!) ed ho pensato che questa mano, comunque, non è certo facile da dichiarare, e che non è certo facile decidere se e come aprire con le carte di Sud anche se si è in possesso, ad esempio, di convenzioni che descrivano una sottoapertura (ma questa lo è?) in bicolore (ma quelle quadri si possono definire un colore?). Continuando a pensarci su, sono arrivato alla conclusione che la licita delle due torinesi non è affatto da disprezzare, anzi mi pare ottima quella di 5 cuori di Eleonora che Minù ha giustamente interpretato come forza generica con qualche non piccola preoccupazione per le picche.

Convinto che la mano avesse provocato terremoti nella classifica dei due Campionati, sono andato, il giorno dopo, a chiedere alle quattro coppie giunte prima e seconda, come era andata al loro tavolo.

Le due coppie Signore avevano preso top sulle rispettive linee, ma mentre Simonetta e Debora, lo avevano preso in *solitario*, Gabriella e Loretta, lo avevano condiviso con altre tre coppie.

Queste le dichiarazioni ai loro tavoli:

O	N	E	S
<i>Paoluzi</i>		<i>Campagnano</i>	
-	-	passo	2♥ (♥ + min.)
4♠	contro	fine	

Risultato: 4 picche contrate e fatte

O	N	E	S
	<i>Cavallo</i>		<i>Olivieri</i>
-	-	passo	2♦ (multi)
3♠	contro (punti)	passo	4♥
4♠	5♥	passo	6♥

Le due coppie prima e seconda nell'Open, al contrario, in questa mano non hanno dato il meglio di loro stesse ed entrambe, nel board, hanno raggiunto lo stesso risultato guadagnando solo 13 dei 32 punti a disposizione.

O	N	E	S
	<i>Giubilo</i>		<i>Bonavoglia</i>
-	-	passo	passo
4♠	passo	passo	4 SA
passo	5♦	passo	5♥
fine			
	<i>Attanasio</i>		<i>Failla</i>
-	-	passo	2♦ (multi)
3♠	4♥ cuori	fine.	

Come si vede la decisione di Sud di aprire non porta automaticamente al raggiungimento dello slam, come quella di passare non esclude affatto (vedi il primo dei cinque esempi) che lo si possa chiamare. Che si parli di questa mano è, come si evince dal testo, puramente casuale e quindi la cosa non dovrebbe urtare la suscettibilità di nessuno. Certo che questo non accadrà ma essendo più che sicuro che i nostri quattro campioni open, hanno certamente giocato mani più interessanti e ben dichiarate di questa, li invito a farle pervenire quanto prima alla nostra redazione in modo che possano essere pubblicate nella nota rubrica "Guarda che nun avemo giocato solo quella".